

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**

GIUNTA REGIONALE

**Atto del Dirigente:** DETERMINAZIONE n° 9774 del 31/07/2015

**Proposta:** DPG/2015/10583 del 31/07/2015

**Struttura proponente:** SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

**Oggetto:** APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER APPALTO DI LAVORI: "OCDPC 232/2015 - 11763 - COMUNE DI CESENA (FC) - LOCALITÀ MONTEVECCHIO - INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO DA FRANA" - CIG 634297006F E CUP E17B15000200003. DETERMINAZIONE A CONTRARRE. IMPORTO COMPLESSIVO A FINANZIAMENTO EURO 210.000,00.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

**Firmatario:** MAURO VANNONI in qualità di Responsabile di servizio

**Luogo di adozione:** RAVENNA data: 31/07/2015

## SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA IL RESPONSABILE

PREMESSO che:

- nelle giornate dal 4 al 7 febbraio 2015 il territorio regionale è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato numerosi fenomeni franosi, l'esondazione di corsi d'acqua, tracimazione di acqua marina e allagamenti con conseguenti danneggiamenti ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità ed alle attività produttive;
- detti eventi hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diverse abitazioni;
- si è ritenuto che tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non potesse essere fronteggiata con mezzi e poteri ordinari;

RILEVATO che, in considerazione di quanto sopra:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015, pubblicata in G.U. n. 70 del 25 marzo 2015, è stato dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino all'8 settembre 2015 nell'intero territorio regionale;
- la predetta deliberazione dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuarsi nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 13.800.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

VISTA:

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 232 del 30 marzo 2015, pubblicata nella G.U. n. 81 dell'8 aprile 2015, con la quale il

Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;

- la determinazione dirigenziale n. 438 dell'11/06/2015 pubblicata sul BURERT n.129 del 15/06/2015 recante: "Eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio delle regione emilia-romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015 (OCDPC n. 232/2015). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti, comprendente la direttiva per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati", con cui il Direttore dell'Agenzia di Protezione Civile ha ammesso a finanziamento, fra gli altri, l'intervento come di seguito riportato:

"OCDPC N.232/2015 - 11763 - Comune di Cesena - Località Montevecchio - Interventi di consolidamento per la mitigazione del rischio da frana ", CUP E17B15000200003 e CIG 634297006F per un importo massimo a finanziamento di € 210.000,00, assegnati al Servizio Tecnico di Bacino Romagna;

Preso atto che il citato Piano al capitolo 8.3 precisa che gli interventi devono essere affidati entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della regione Emilia-Romagna ed ultimati entro 12 mesi successivi all'affidamento;

Tenuto conto che:

- con la legge regionale 24 marzo 2000, n. 22 "Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture della L.R. 21 aprile 1999, n.3" sono stati attuati i principi del D.Lgs 29/1993, prevedendo il riordino delle funzioni amministrative regionali in materia di opere e lavori pubblici;
- con determinazione del Direttore Generale all'Ambiente 4 luglio 2000, n. 6200, parzialmente modificata con determinazione 21 gennaio 2010, n. 368, sono state ridefinite le competenze per quanto concerne la realizzazione di lavori ed opere pubbliche di pertinenza della citata direzione generale;
- con determinazione dirigenziale n. 8543 del 08/07/2015, sono stati attribuiti gli incarichi di progettazione e direzione lavori ex art. 92 D.Lgs.n.163/06 nell'ambito dell'appalto di lavori di cui trattasi;

Visto il progetto esecutivo prot.n.NP/2015/9999 del 28/07/2015 relativo all'intervento suindicato, redatto dai tecnici del Servizio, sede di Cesena, trattenuto agli atti,

vistato dal responsabile del procedimento, il cui quadro economico dell'importo complessivo di € 210.000,00, risulta così ripartito:

A1)	Importo lavori a base d'asta:	€	166.160,50	
A2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:	€	2.869,00	
A)	Totale a base d'appalto:	€	169.029,50	
B1)	Assicurazione progettisti:	€	201,71	
B2)	Assicurazione verificatore:	€	201,71	
B3)	Incentivo progettazione ex art.92 D.Lgs.n.163/06 (2%):	€	3.380,59	
B4)	I.V.A. 22% su A :	€	37.186,49	
B)	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione:	€	40.970,50	
	Totale progetto:			€ 210.000,00

Dato atto, tra l'altro, che spetta inoltre, al Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna, il compito di procedere all'affidamento dei lavori suddetti e alla loro esecuzione, in qualità di responsabile unico del procedimento, in applicazione della determinazione dirigenziale n.6200/2000;

Preso atto delle valutazioni del sottoscritto Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna, in qualità di committente circa gli aspetti relativi al D. Lgs. 81/2008 e s.m.;

Considerato che la tipologia di intervento di cui trattasi rientra nella casistica di cui al comma 7 dell'art.122 del D.Lgs.n.163/06 e s.m. e pertanto si rende necessario procedere all'affidamento mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, nel rispetto di quanto fissato all'art. 57 comma 6 del citato D.Lgs., con interpello rivolto ad almeno cinque operatori economici, secondo il criterio del prezzo più basso con successiva stipulazione di contratto d'appalto;

Considerato che non si è ritenuto economicamente e tecnicamente conveniente suddividere l'appalto in lotti funzionali, ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis del

D.Lgs.n.163/06 e s.m., in quanto l'importo complessivo a base d'appalto dell'intervento di cui trattasi garantisce comunque il rispetto dell'accesso al mercato delle piccole e medie imprese, principio da tutelare ai sensi dell'art. 6, comma 5, del citato D.Lgs.;

Dato atto che:

- è stato assegnato al presente progetto il codice CIG 634297006F e il Codice Unico di Progetto (CUP) E17B15000200003;
- il progetto è redatto in conformità alla direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna disposta con deliberazione della Giunta regionale 6 Settembre 1994, n. 3939;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto ancora applicabile a seguito dell'entrata in vigore del citato D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Dato atto che l'intervento trova copertura finanziaria sulla Contabilità speciale, posizione n. 5942 aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna, con intestazione "Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 232/2015";

Richiamato l'art. 1 commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 il quale prevede un nuovo metodo di versamento dell'IVA (cd "split payment") che stabilisce per le Amministrazioni pubbliche acquirenti di beni e servizi un meccanismo di scissione dei pagamenti secondo cui le Amministrazioni stesse devono versare all'Erario direttamente l'IVA a loro addebitata in fattura dal fornitore;

Atteso che:

- il Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica

nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214;

- in ottemperanza a tale disposizione, la Regione a decorrere dal 31 marzo 2015 non potrà più accettare fatture che non siano trasmesse in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del citato DM n. 55/2013;
- l'art. 3, comma 1, del citato DM n. 55/2013 prevede che la Regione individui i propri Uffici deputati alla ricezione delle fatture elettroniche inserendoli nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) che provvede a rilasciare per ognuno di essi un Codice Univoco Ufficio;
- ai sensi dell'art. 25 del citato decreto legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso la Regione devono riportare:
  - il codice identificativo di gara (CIG);
  - il codice unico di progetto (CUP);
- come previsto dal comma 7 dell'art. 56 del già citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., tutte le fatture dovranno contenere i riferimenti contabili comunicati dall'Ente e che conseguentemente viene richiesto alla Ditta aggiudicataria di indicare nelle fatture anche i dati relativi all'impegno di spesa;

Dato atto che ai sensi delle predette disposizioni, in fase di ordinazione e avvio dell'esecuzione della prestazione, si provvederà a comunicare alla Ditta aggiudicataria il numero di impegno da indicare nelle fatturazioni elettroniche che dovranno essere indirizzate al Codice Univoco Ufficio Fatturazione Elettronica n. OLS07E;

Visto l'atto di validazione del progetto, ai sensi degli artt.45 e ss.gg. del D.P.R. 207/2010;

Considerato che con la citata determinazione n.6200/2000 è stato individuato, quale responsabile unico del procedimento, il Responsabile del Servizio Tecnico di Bacino Romagna;

Preso atto, inoltre che all'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per gli incentivi di cui all'art. 92, comma 5, del D. Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m. nonché del comma 13 bis della legge 11 agosto 2014, n. 114 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1260 del 22/07/2002, concernente "Rivisitazione dell'assetto delle funzioni in materia di difesa del suolo, dei bacini idrografici e della costa";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1057 del 24/07/2006 recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale - Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1396 del 24/09/2007 recante: "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino in ottica di area vasta";
- le deliberazioni della Giunta Regionale n.1663 del 27/11/2006 e n.1377 del 20/09/2010;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.2132 del 21/12/2009 recante: "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino. Istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna e del Servizio Tecnico della Costa";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.335 del 31/03/2015 recante: "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
- la determinazione del Responsabile del Servizio n.5350 del 30/04/2015, avente ad oggetto: "Organizzazione Servizio Tecnico di Bacino Romagna - 1 Maggio 2015";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2013, n. 1521 concernente "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- le deliberazioni della Giunta Regionale n. 1621 del 11/11/2013 recante: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e n. 57 del 26 gennaio 2015 recante: "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 57 del 26/01/2015 recante: "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di

comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la deliberazione di Giunta regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia - Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";

- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot. PG/2014/0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia - Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 996 del 30 luglio 2014 recante: "Approvazione del patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali", pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;

Visti:

- la L. 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- il D. Lgs 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 e s.m.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del predetto D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.(pubblicato sulla G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012, n.190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";



- la circolare del Responsabile del Servizio Gestione della Spesa Regionale 10 giugno 2011, prot. NP.2011.6914 riguardante gli adempimenti tecnico-procedurali in applicazione dell'art. 4 del DPR 207/2011;
- il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- l'articolo n. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. 21 giugno 2013, n. 144;

Dato atto del parere allegato;

Ritenuto che il sopracitato progetto ed il relativo quadro economico siano meritevoli di approvazione in linea tecnica;

#### D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- 1) di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo prot.n. NP.2015.9999 del 28/07/2015 redatto dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, trattenuto agli atti, vistato dal responsabile del procedimento, relativo all'appalto di lavori:

"OCDPC N.232/2015 - 11763 - Comune di Cesena - Località Montevecchio - Interventi di consolidamento per la mitigazione del rischio da frana", CUP E17B15000200003 e CIG 634297006F;

per un importo complessivo a finanziamento di € 210.000,00, così ripartito:

A1)	Importo lavori a base d'asta:	€	166.160,50
A2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:	€	2.869,00
A)	Totale a base d'appalto:	€	169.029,50
B1)	Assicurazione progettisti:	€	201,71
B2)	Assicurazione verificatore:	€	201,71
B3)	Incentivo progettazione ex art.92 D.Lgs.n.163/06 (2%):	€	3.380,59
B4)	I.V.A. 22% su A :	€	37.186,49
B)	Totale somme a disposizione dell'Amministrazione:	€	40.970,50
	Totale progetto:		€ 210.000,00

- 2) di procedere all'affidamento dei lavori con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara con interpello rivolto ad almeno cinque operatori economici, secondo il criterio del prezzo più basso, nel rispetto di quanto disposto dall'art.57, comma 6 e dall'art.122 comma 7 del D.Lgs.n.163/06 e s.m.;
- 3) di realizzare i lavori sopra indicati mediante stipula di contratto d'appalto, nella forma di scrittura privata, secondo le procedure fissate con D.Lgs.n.163/06, dando atto che le clausole essenziali dello stesso sono contenute nel capitolato d'appalto e nello schema di contratto d'appalto e nei relativi allegati, che si approvano con il presente provvedimento e che si conservano agli atti del Servizio;
- 4) di procedere all'affidamento dei lavori suddetti ed alla loro esecuzione, nel rispetto delle norme vigenti; la gestione dei lavori dovrà essere attuata con la rigorosa osservanza delle disposizioni sancite dalle leggi e direttive vigenti in materia di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso;
- 5) di assumere le funzioni di responsabile unico del procedimento dell'intervento in oggetto, ai sensi del D.Lgs. n.163/06, del D.P.R. n.207/2010 e della determinazione del Direttore Generale all'Ambiente n.6200/2000;

- 6) di dare atto che per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi dovranno essere applicate le disposizioni procedurali indicate al Capitolo 8 del ciato Piano degli interventi approvato con determinazione dirigenziale n. 438/2015 dal Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- 7) di dare atto che la somma di € 210.000,00 per la realizzazione dell'intervento in oggetto trova copertura finanziaria sulla Contabilità speciale, posizione n. 5942 aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, con intestazione "Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 232/2015", così come fissato nel ciato Piano degli interventi approvato con determinazione dirigenziale n. 438/2015;
- 8) di dare atto che all'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per gli incentivi di cui all'art. 92, comma 5, del D. Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m. nonché del comma 13 bis della legge 11 agosto 2014, n. 114 a valere sulle disponibilità a carico dei pertinenti capitoli di spesa all'uopo istituiti si rimanda a successivo atto formale del dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;
- 9) di precisare che si provvederà agli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di questa Amministrazione, in applicazione degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art.1, comma 32 della L.n.190/2012, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1621/2013 e n.57/2015.

Ing. Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Antonella Cristina Petucco, Titolare della Posizione organizzativa AMMINISTRAZIONE GENERALE - SEDE RAVENNA, a ciò delegata ai sensi di quanto fissato al punto 6) del dispositivo della determinazione dirigenziale n. 5350/2015, esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2015/10583

data 31/07/2015

IN FEDE

Antonella Cristina Petucco